

140
quali, (e più pronti di tutti Zac-
caria Gabrieli, e Niccolò Magno,)
mentre le galee si fabbricavano ne-
gli Arsenali, s'erano a gara proffer-
ti di montarvi sopra a proprie spe-
se; e di tal numero componente l'
armata, erano le undici del Delfi-
no, le sei del Gradenigo, ed altre
quattro, che in breve farebbero da
Venezia spedite. Quanto poi alle
pubbliche commissioni intorno il mo-
do di dirigere questa campagna, el-
leno consistevano in questo solo,
cioè, che risvegliato col copioso rin-
forzo l'amore, e coraggio dei solda-
ti, e delle ciurme, e messa in ordi-
ne l'armata, si mettesse con ogni
possibile sforzo a tentar di nuovo d'
occupar Traù, ma se fossegli l'asse-
dio riescito, o troppo lungo, o trop-
po difficile, se ne ritornasse in Istria,
ed ivi si fermasse per tutto il corso
della campagna a tutela della Do-
minante, impedendo al Doria in qua-
lunque forma di avvicinarsi, men-
tre già si spediva il Zeno ad infe-
stare la nimica riviera, ostando, s'
era possibile a Luciano l'accostamen-
to nell'acque interne, o vendican-
dosi

141
dosi almeno dei danni fatti dal Pic-
cone. Disegnava in fatt' il Senato di
trasportare nella riviera di Genova
il teatro della guerra, distogliendo
dal Golfo le squadre nimiche costret-
te per questo mezzo ad accorrere a
riparare alla perigliosa diversione,
sapendo essersi rilasciata da que' Con-
sigli al Doria strettissima commissio-
ne di portarsi sotto Venezia stessa
con la corrispondenza dell'armi del-
la lega in terraferma, e principal-
mente del Carrarese. Idea ardità,
ma occasionata dall'impazienza di le-
var d'attorno da Genova gli accam-
pamenti del Visconti, che per re-
plicat' impulsi d'officj forti de' Vene-
ziani, ritornato nell'alleanza loro,
dopo rilevato qualche discapito, por-
tava il terrore a quel governo, e
fomentata dai progressi, che faceva il
Carrarese sui lembi delle Venete la-
gune. Perchè caduto nel costui po-
tere il borgo di Castel di Romano,
e la Torre detta delle Bebbe, passo
di molta importanza in que' tempi
per l'interno commercio, s'era mes-
so in punto con tutte le forze di
superar Trevigi, che pur resisteva
all'